Agricoltura *Prestigioso riconoscimento*

Monte Vibiano leader mondiale tra le aziende per energia verde

Lorenzo Fasola Bologna riceve il premio

PERUGIA - Ieri l'azienda agraria perugina Monte Vibiano è diventata la prima azienda agricola in Italia e una delle prime al mondo a raggiungere lo stato di 0 emissioni di gas serra, in accordo con la norma internazionale ISO 14064. Monte Vibiano è passata da 287 tonnellate di CO2 eq. nel 2004 a -764 tonnellate di CO2 eq. nell'anno 2008, raggiungendo quindi valori ben al di sotto dello zero.

DNV, uno dei più prestigiosi enti internazionali di verifica e certificazione ha rilasciato a Monte Vibiano il certificato #00001-2009, a completamento di un lungo percorso eco-sostenibile. Si tratta del primo attestato ISO 14064 al mondo rilasciato da DNV relativo ad un azzeramento delle emissioni CO2 ottenuto esclusivamente attraverso iniziative o attività interne all'azienda, senza acquisto di crediti di riduzione.

L'impegno ecologico assunto da Monte Vibiano è frutto di una rigorosa adesione ai principi del Protocollo di Kyoto e un'attenta operazione di monitoraggio dei gas nocivi affidata al verificatore internazionale DNV e al Centro di Ricerca sulle Biomasse, dell'Università di Perugia. E' proprio questa serietà e scientificità che distingue l'azienda perugina produttrice di olio e vini di alta qualità.

"Raggiungere un tale traguardo ha richiesto un notevole impegno, ma i prodotti migliori nascono dalla terra e dall'ambiente trattati con le cure migliori. Questo è un gran giorno per tutta l'azienda e per tutti i dipendenti che hanno contribuito, giorno dopo giorno, a migliorare il nostro rapporto con la natura", ha detto Lorenzo Fasola Bologna, CEO di Monte Vibiano.

Monte Vibiano mantiene in questo modo la promessa fatta l'11 ottobre 2008 con il lancio della "360 Green Revolution", la Rivoluzione Verde che l'ha resa un'azienda eco-sostenibile a 360 gradi attraverso l'adozione di interventi volti a minimizzarne l'impatto ambientale: pannelli solari di ultima generazione, veicoli elettrici, stazione di ricarica elettrica, trattori a biodiesel, fertilizzanti a basso impatto ecologico, aumento della superficie boschiva, razionalizzazione dei trasporti aziendali, copertura di edifici ad elevato albedo fino all'introduzione di misure di Green IT negli uffici (spegnimento di server energivori, carta riciclabile, riduzione stampanti, ecc...).